

IL CARRISTA D'ITALIA



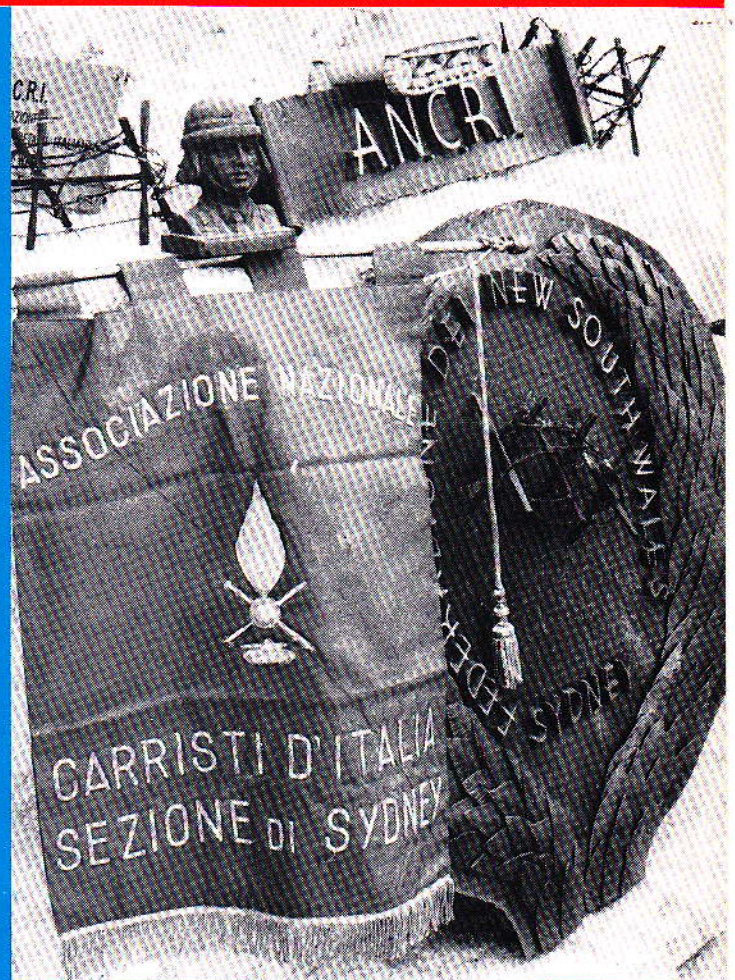
Ferrea mole
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - A. XXVII - N. 1 (124) - Gennaio 1985
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



*Nella amatissima Trieste
il 10° Raduno Nazionale
dei carristi d'Italia
il 15-16 Giugno 1985*



*Inaugurato dai carristi
italiani in Australia
un cippo per i caduti
di tutte le guerre.*

X RADUNO NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

FISSATA LA DATA: 15-16 GIUGNO 1985

NATURALMENTE...A TRIESTE

TRIESTE = ITALIA, ITALIA!

TRIESTE = RICORDARE ED ONORARE I NOSTRI CADUTI

TRIESTE = UNA MERAVIGLOSA CITTA, CARA A TUTTI GLI ITALIANI

**TRIESTE = RIAFFERMARE, ACCANTO ALLE BANDIERE DI GUERRA DEI NOSTRI
MAGNIFICI REPARTI ALLE ARMI, TUTTO L'ORGOGGIO DI ESSERE
STATI E SENTIRSI SEMPRE CARRISTI**

**TRIESTE = RITROVARSI CON TANTI AMICI DELLA NOSTRA INTENSA VITA ROS-
SOBLU, IN UN FAVOLOSO INCONTRO**

**(Nel prossimo numero: programma, informazioni, direttive, consigli, indicazioni
modalità esecutive. Intanto, preorganizzatevi, passate la voce, mobilitate amici,
carristi e simpatizzanti, famigliari. Nessuno deve mancare!).**

TRIESTE HA ONORATO I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Sul colle di S. Giusto s'è svolta una solenne ed austera cerimonia in onore dei caduti in guerra con la partecipazione di tutte le maggiori autorità civili e militari e di tutte le bandiere e labari delle sezioni combattentistiche e d'arma.

Presenti il comandante del Presidio Militare di Trieste Gen. D. Lalli, il Prefetto dott. Marossù, tutte le più alte personalità del Friuli-Venezia Giulia e con la presenza del gonfalone di Trieste decorato con la medaglia d'oro al valore militare, sono state deposte davanti al monumento dei Caduti corone d'alloro.

Faceva gli onori il picchetto armato comprendente tutte le armi di stanza a Trieste e la fanfara dei bersaglieri che, dove c'è il Gen. Lalli devono essere sempre presenti.

Terminato il rito, ed al suono del silenzio furono resi gli onori militari.

La cerimonia è terminata nella Cattedrale di S. Giusto con la celebrazione di una Santa Messa solenne in suffragio di tutti i caduti in guerra.

**Il Presidente carrista triestino
Aldo Valentinotti**



DALL'AUSTRALIA PER IL 4 NOVEMBRE

Come già programmato, l'associazione carristi di Sydney in coordinazione con l'ANCRI (Ass. Naz. Comb. e Reduci Italiani) della Nuova Galles del Sud Australia, in occasione del 4 novembre, ha proceduto all'inaugurazione di un cippo commemorativo in onore dei caduti di tutte le guerre. Erano presenti più di cinquecento persone tra ex combattenti di tutte le armi.

Per l'occasione, inoltre, si è proceduto a dedicare la sede ANCI di Sydney in memoria del T. Col. Ferdinando Tesi ex combattente d'Africa e d'Italia, papà di tutti gli universitari carristi volontari. Nel frattempo la sezione carristi di Melbourne, sotto la guida dell'instancabile Antonio Failla, Presidente della Sezione, ha proceduto ad una



funzione religiosa a Mucison-Victoria in onore dei Caduti Italiani durante la prigionia in Australia; era-

no presenti tutti i carristi del Victoria.

La Ginestra

DAL MINISTRO DELLA DIFESA GLI AUGURI AI CARRISTI D'ITALIA

Formulo ai componenti Associazione et loro familiari fervidi voti augurali prosperità et benessere occasione Santo Natale et anno nuovo che auguro per glorioso sodalizio provvido ulteriori affermazioni nobili ideali perseguiti, Giovanni Spadolini Ministro Difesa

A PETROSINO PER IL 4 NOVEMBRE

In occasione del 4 novembre «Giornata delle Forze Armate», la Sezione ANCI di Petrosino in concomitanza con la Sezione ANCI di Marsala, ha celebrato presso il monumento ai Caduti di Marsala, la Giornata delle Forze Armate e del Combattente.

AD AURELIA PER ONORARE E RICORDARE

Come di consueto, è stato solennemente celebrato il LVII anniversario della costituzione della nostra specialità dalle mostrine «rosso-blu».

La data storica è stata degnamente ricordata in Aurelia presso la Caserma M.O. Col. D'Avanzo, sede del VI Btg. Carristi comandato, di recente, dal Ten. Col. Mario Campoccia. Alla manifestazione erano presenti Autorità Militari e Civili,

fra le quali il Comandante la Brigata Granatieri di Sardegna, Generale Mauro Riva, nonché il Presidente Nazionale della nostra Associazione Gen. C.A. Enzo del Pozzo, il V. Presidente Nazionale Gen. Div. Antonio Montuoro, il Segretario Nazionale Gen. Edmondo Buglioni, il Consigliere Nazionale Capitano Claudio Lorini, l'Amministratore Ten. Col. Mario Allegrucci ed il Presidente Regionale Ten. Col.

Franco Giuliani.

La Sezione di Roma — con «Labaro» — era rappresentata dal Presidente Col. Benedetto Crespina, nonché da una ventina di Associati.

Per la fausta ricorrenza è stato emanato un vibrante «Ordine del Giorno» da parte della Presidenza Nazionale in cui è stato ricordato il sacrificio in guerra della nostra giovane, ma, pur gloriosa «Specialità», che ebbe il suo primo battesimo di fuoco nella Campagna Etiopica (1935-36) con i piccoli, leggendari carri L3.

Alla fine della toccante cerimonia, alla quale oltre ai «Carristi» hanno partecipato i «Bersaglieri», la cui fanfara ha più volte intonato il nostro «Inno», è seguito il particolare «rancio».

Gli onori di casa sono stati signorilmente espletati dal nuovo Comandante del VI Btg. Ten. Col. Campoccia e dalla Sua gentile Consorte.

In allegria ed al canto del nostro «Inno» si è conclusa la bella giornata che fa rivivere i «vecchi» carristi, i quali cercano e sperano di infondere nelle giovani leve lo stesso spirito di corpo che animò tutti Loro, allorquando prestavano servizio, orgogliosi delle mostrine «rosso-blu».

Carr. Golisciani dr. Ugo



A MELFI, ESERCITO E POPOLO

La città di Melfi, nei secoli centro di storia e di cultura, ha ospitato i soldati dell'Esercito, venuti in pace e per esprimere un impegno per la pace. In questa antica città, già capitale delle Puglie e se-

torità, in una straordinaria cornice di popolo che, contro ogni aspettativa, ha gremito lo stadio comunale per l'occasione rinnovato e ristrutturato.

La cerimonia, presieduta dal Co-

nifestazione ed il rigore formale del cerimoniale. Nel corso della manifestazione, infatti, alla marzialità dell'esecuzione formale ed al possente suono degli ottoni hanno fatto da contrappunto: un canto corale dei soldati dell'89° Btg.f., l'esibizione di gruppi folcloristici, la distribuzione di fragrante « Pizza napoletana » accompagnata da ottimo vino « Aglianico », la consegna del diario scolastico realizzato dallo SME alle scolaresche presenti.

Piccole novità, arricchite da un riuscitissimo « lancio in caduta libera » di paracadutisti della « Folgore », che hanno costantemente riscosso il plauso ed il consenso delle migliaia di persone presenti.

Un successo pieno che deriva, certamente anche, dalla cultura e dalla passione delle genti lucane, così sottolineato dal Generale Repole: « Quando la terra è fertile e le radici sono profonde i frutti sono sempre ottimi ».

In sintesi un esempio da imitare che ha consentito, e lo ha detto il sindaco di Melfi — avv. Alfonso Salvatore — di rinverdire la matrice popolare dell'Esercito presente a Melfi con Bersaglieri, Fanti, Paracadutisti e soldati del Commissariato.

Sulla validità di questi incontri ravvicinati fra Esercito e Paese, significativo il pensiero di alcuni ragazzi della Scuola Elementare « F.S. Nitti ».

P. Vastola



Il Generale carrista E. Nicola Repole, comandante la R.M.M. passa in rassegna i reparti.

de di ben cinque concili vaticani, le reclute del 7/Sc./84 — in addestramento presso il 91° Battaglione « Lucania » — hanno giurato davanti alla Bandiera del Battaglione alla presenza dei familiari e delle au-

mandante della Regione Militare Meridionale — Generale C.A. Nicola Enrico Repole — si è sviluppata con l'inserimento nel programma di atti di schietto sapore popolare che hanno vivacizzato la ma-

QUASI UN GEMELLAGGIO

Quasi un gemellaggio fra le sezioni dei carristi in congedo di Fidenza e di Milano. Nei mesi scorsi è stato ospite di Fidenza il presidente di quella sezione, il dott. Fernando Amici.

Recentemente, invece, è stata la volta del presidente della sezione fidentina, cav. Giuseppe Barbagallo a restituire la visita, partecipando a Milano alla festa annuale di quella sezione.

In questa circostanza il cav. Barbagallo ha donato al comm. Amici il prezioso volume sul Duomo di Fidenza, edito alcuni anni or sono, dalla Cassa di Risparmio di Parma, in un'ellegantissima veste tipografica.

UN SIGNIFICATIVO ESEMPIO DI COLLABORAZIONE

1. La Sezione di Napoli di una Associazione d'Arma si è lamentata dell'lo scarso numero di iscrizioni al sodalizio sia dei militari in s.p. che dei militari in servizio di leva.

2. Le Associazioni d'Arma, di Specialità e dei Servizi costituiscono forze spirituali meritevoli di ogni considerazione per l'importanza che rivestono.

Le difficoltà economiche in cui si dibattono non consentono, se non aiutate dalle quote di iscrizione, a svolgere tutte quelle attività volte a rinsaldare i vincoli necessari e proficui fra le forze alle armi e quelle in congedo.

3. Si invitano, pertanto, i Cdi ed Enti in indirizzo a voler favorire le iscrizioni dei militari in s.p. e di leva alle rispettive Associazioni

svolvendo un'opportuna azione morale e richiamando l'attenzione dei propri dipendenti sugli scopi e finalità che dette Associazioni perseguono.

4. Gli interessati potranno prendere contatto con le Associazioni che sono disponibili a fornire ogni notizia inerente alle modalità di iscrizione.

d'ordine
Il Capo Ufficio s.v.
Ten. Col. Aldo Fanelli

Con questa circolare, il Ten. Col. carr. Fanelli ha voluto dare una mano alle Associazioni d'Arma per l'iscrizione ad esse dei militari in s.p. e di leva. Lo ringraziamo di cuore.

LA SEZIONE ANCI DI MILANO ONORERA' I CARRISTI CADUTI PER LA PATRIA

IL GIORNO 22 SETTEMBRE 1985, ALLE ORE 10.30, SARA' INAUGURATA A MILANO, NEL SACRARIO DEI CADUTI DI PIAZZA S. AMBROGIO, UNA GRANDE LAPIDE DEDICATA AI CARRISTI CADUTI PER LA PATRIA.

TUTTE LE SEZIONI ANCI SONO INVITATE A PREDISPORRE ONDE INTERVENIRE CON IL

PROPRIO LABARO, CON IL PRESIDENTE E NUMEROSI SOCI E FAMIGLIARI.

ALLA SOLENNE CERIMONIA INTERVERRANNO LE MASSIME AUTORITA' CIVILI E MILITARI.

LA SEZIONE DI MILANO HA PREVISTO UN RANCIO CARRISTA IN CASERMA PER TUTTI I PARTECIPANTI.

LA STESSA SEZIONE DISPORRA' IN MODO DI AVVERTIRE DIRETTAMENTE TUTTE LE SEZIONI ANCI CON IL PROGRAMMA DETTAGLIATO.

CARRISTI DI OGGI

I carristi sono quei soldati che hanno il compito di muoversi e combattere con il carro armato.

Essi portano al bavero le fiamme rosse su sfondo azzurro e come copricapo il basco nero. Sul carro, indossano la tuta da combattimento e un particolare casco che dà loro, in certo qual modo, l'aspetto di marziani.

Eredi di una tradizione di gloria guadagnata sui campi di battaglia, i carristi italiani sono oggi l'espressione più viva delle qualità di un soldato ideale: forza spirituale e materiale, capacità tecnica, spirito di sacrificio, spiccata personalità, decisione massima.

I carristi hanno oggi in dotazione mezzi potenti e perfezionati.

cui mani salde faranno pulsare il motore del carro, guidando poi il mezzo con perizia e decisione; il cannone, dagli occhi di falco per individuare e colpire il nemico; il radiofonista, che unirà, mediante la radio, l'equipaggio del carro con il mondo esterno.

Ognuno di questi uomini, con la cuffia radiofonica, compie con rapidità e sincronia, una serie di operazioni coordinate, quasi automatiche, muovendosi con lo stesso ritmo. Scarsa la visibilità, ristrettissimo l'ambiente, assordante il rumore; eppure non si deve, non si può sbagliare.

Occorre perizia, ma soprattutto un affiatamento assoluto, tale da consentire di intendersi anche con

per giungere alla perfetta intesa di cuori e di menti.

Questa preparazione si completa così con la formazione di quelli che vengono chiamati « pacchetti equipaggio », cioè gruppi di carristi che, apprese le cognizioni tecniche, le applicano assieme nell'interno del carro.

Oltre al dovere primo, che è quello di servire in armi la Patria, i carristi traggono, dalla particolare preparazione, innegabili vantaggi per il loro avvenire di cittadini di una moderna progredita nazione. Infatti, a parte lo sviluppo della loro personalità a contatto con responsabilità che ne esaltano le doti individuali, è evidente l'utilità che deriva ai giovani dall'apprendere e dal perfezionarsi in settori tecnici di grande importanza per la specializzazione delle forze civili del lavoro.

Soldati dal « cuore ferreo » come la « ferrea mole » del carro armato, i carristi italiani sono garanzia per la difesa della Patria e linfa vitale per l'avvenire di progresso e di benessere dell'Italia.

Cesare Simula



M/47, con equipaggi di richiamati, in azione durante l'esercitazione « Reblis Audax » organizzata dal Comando Regione Militare Meridionale.

I moderni carri sono macchine complesse, espressione della tecnica più avanzata nei settori delle leghe metalliche per le corazze, dell'armamento per la precisione e la celerità del tiro, del movimento mediante motori di grande potenza e congegni di guida idraulici, dei collegamenti a mezzo apparati radio rispondenti allo scopo.

Immaginiamo questa specie di « mostro d'acciaio », dal peso di decine di tonnellate, fermo con la sua immensa mole, pieno di bottoni, pulsanti, manopole, spie di controllo.

L'equipaggio del carro, questi quattro piccoli uomini fatti di sangue e di carne, si accosta al mezzo corazzato per dare vita alla massa inerte. Viene aperto uno sportello, agili entrano nel carro armato questi quattro soldati d'Italia. Sono il capo carro, cervello e comandante di questa piccola nave terrestre in miniatura; il pilota, le

la semplice pressione della mano. Nel carro, in questo « mostro » che deve piegarsi alla volontà umana per muovere, fermarsi, sparare, sopravvivere, diventa più che mai indispensabile e attuale il motto « tutti per uno, uno per tutti ».

E' evidente come soldati destinati ad assolvere compiti così complessi in un'ambiente tanto particolare debbono possedere anzitutto alte doti morali.

Essi debbono inoltre divenire ottimi specializzati, in grado di impiegare efficacemente mezzi come il carro armato che nella corazza, nei cingoli, nel cannone, nei mezzi di trasmissione radio, sintetizza, si può dire, tutte le armi tradizionali. Di qui la necessità di adeguati corsi di specializzazione individuale perché il carrista diventi esperto.

Occorre infine, come già detto, conseguire il più completo affiatamento tra i membri dell'equipaggio.

LA RICOSTITUZIONE

- 1947 Parco Veicoli Corazzati (Bologna)
Scuola di Carrismo (Roma - Forte Tiburtino)
- 1948 I battaglione carri (Roma - Casarsa)
II battaglione carri (Roma - Aviano)
1° (132°) reggimento carri
- 1951 31° reggimento carri
C.A.R. Truppe Corazzate
Scuola Truppe Corazzate
per il reclutamento e l'addestramento
- 1953 4° reggimento carri
Centro Addestramento Unità Corazzate
- 1963 32° reggimento
3° reggimento carri
- 1974 1° reggimento carri (dalla trasformazione del Centro addestramento Unità Corazzate). Furono anche ricostituiti numerosi battaglioni carri e « corazzati »

IL COL. ANGELO DI GIOVANNI LASCIA LA « CENTAURO »

Destinato ad altro importante incarico, il Col. Angelo Di Giovanni, venerdì 28 dicembre ha lasciato l'incarico di Capo Ufficio Segreteria e Statistica della Divisione Corazzata « Centauro », per assumere il Comando del 10° Deposito Territoriale e del Presidio Militare di Parma.

Alla cerimonia di saluto, svoltasi giovedì 6 dicembre, presso il Circolo Ufficiali della Caserma Cavalli, sede del Comando Divisione; erano presenti oltre al Gen. Com.te Francesco Bettin e al Capo di S.M. Gustavo Ternullo, numerosi Ufficiali e Sottufficiali della Divisione.

Il Gen. Bettin ha sottolineato il valido lavoro svolto in sette anni di attività presso la « Centauro » dal Col. Di Giovanni, esaltandone la figura di uomo dotato, e di valido e prezioso collaboratore.

Il Col. Di Giovanni, un carrista entusiasta, ha sempre dimostrato un alto senso del dovere e della re-



Novara, 6 dicembre 1984. Circolo Ufficiali della Caserma Cavalli sede del Comando Divisione Corazzata « Centauro ». Gli Ufficiali della Divisione in un momento della cerimonia di commiato del Col. Angelo Di Giovanni.

sponsabilità, ricercando sempre il prestigio della Divisione e quello dell'Istituzione.

Il Col. Di Giovanni, ha ringraziato

il Gen. Com.te delle lusinghiere parole rivolte alla sua persona, e ha auspicato le migliori fortune alla Div. « Centauro ».

I CARRISTI BIELLESI IN FESTA

(da « L'Eco di Biella »)

Domenica scorsa i carristi biellesi, che raggruppano anche i « corazzati » di cavalleria, artiglieria ed altre specialità, hanno celebrato l'annuale festa sociale, ricorrendo il ventisettesimo anno di fondazione della Sezione « Gian Carlo Ajmone Marsan » dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia.

Bandiere e vessilli delle varie Associazioni d'Arma e Combattentistiche con loro rappresentanze attorniarono i labari delle sezioni carriste di Biella, Vercelli, Borgomanero ed Aosta. Con l'adesione di comandanti delle unità carriste della Brigata « Curtatone » di Bellinzago si è avuta l'ambita presenza di militari del « Lodi » cavalleria di Lenta con a capo il Com.te Col. Negroni. Tra i festeggianti il Com.te Monti dei vigili urbani, anch'egli, all'origine, ufficiale carrista.

Primo atto della celebrazione è stato l'omaggio reso in forma semplice e suggestiva al monumento dei Caduti nei giardini Zumaglini dove i carristi hanno depresso una loro corona d'alloro. Nel mentre alcuni soci si recavano al cimitero di Biella per portare fiori agli indimenticabili compianti presidenti Vincenzo Tini e Oscar Donati.

Seguiva nella basilica di San Sebastiano il solenne rito della Santa Messa in memoria dei carristi Caduti e dei soci deceduti. In particolare sono stati ricordati gli amici scomparsi quest'anno: Oscar Donati, Carlo Bacco, Battista Mattis e Remigio Novello. Menzionato anche

il Gen. Luigi Camera, conosciuto dai carristi biellesi che furono al 1° Rgt. di Vercelli negli anni 1936 e seguenti, nonché per la sua partecipazione a diversi raduni qui nel biellese in rappresentanza della Presidenza Nazionale dell'Associazione Carristi.

Nei trattenimenti che hanno avuto seguito dopo le cerimonie del mattino il nuovo presidente dei carristi biellesi, Mario Nespoli, già ufficiale di reparti della Brigata corazzata « Curtatone », con appropriato discorso ha salutato gli intervenuti i quali hanno calorosamente applaudito e inneggiato al loro giovane esordiente presidente. Molto commoventi le espressioni rivolte da Nespoli all'anziana meravigliosa signora Maria ved. Tini che fu la prima segretaria della sezione carrista biellese.

Il merito del successo della manifestazione va anche ai collaboratori del presidente Nespoli tra cui il Geom. Guido Rappa, Cav. Remo Sarasso, Vittorio Casalone, Valentino De Biasio, Giancarlo Grosso e altri componenti del direttivo dell'Associazione.

RETTIFICA SU RICHIESTA DI MILANO

Nel n. 5/6 luglio-agosto 1984, abbiamo pubblicato per errore l'offerta « fuori abbonamento » non avvenuta di Lire 250.000 della Sezione di Milano (rettifica anche su segnalazione della Sezione di Milano).

MILANO NON DIMENTICA I SOCI SCOMPARSI

Anche in questo fine d'anno, nella ricorrenza dei Morti, la Sezione di Milano ha voluto ricordare tutti i Soci scomparsi in questi ultimi anni.

In modo commovente venne celebrata una Messa a Milano in suffragio appunto degli amici che ci hanno lasciato: alla stessa vennero invitati tutti i famigliari onde attestare loro che la Sezione non dimentica i loro cari Congiunti e compie un atto di omaggio verso i Soci scomparsi.

Anche per dimostrare, seppure in forma molto limitata che i legami fra l'Associazione Carrista ed i suoi componenti non debbano cessare con la morte.

Numerose le Famiglie degli scomparsi, che sono intervenute alla Cerimonia ed altrettanta la partecipazione di amici e soci carristi.

L'officiante rivolse alcune parole di saluto e di elogio per questa nobile iniziativa di riconoscente affetto verso chi ci aveva lasciato.

Al termine vennero singolarmente ricordati, con una lettura dall'altare, i Soci cui la Messa era dedicata.

Questa commemorazione ha riscosso l'approvazione e la comprensione di tutti gli intervenuti, ciascuno per il proprio aspetto affettivo che li aveva mossi a partecipare.

11° ANNIVERSARIO DI COLOGNA VENETA

Nell'occasione dell'11° anniversario della costituzione della Sezione Carristi di Cologna Veneta due onorificenze sono state consegnate ad altrettanti Carristi della Sezione: due Carristi, che, oltre essersi distinti sui campi di battaglia della Marmarica, si sono fatti onore anche nella vita civile, portando ovunque il buon esempio di soldati e di cittadini.

Particolarmente commovente è stata la consegna delle medaglie, concesse dal Colonnello Paracadutista Alphonse Marchant, Presidente del combattentismo Europeo, del quale fa parte anche l'Italia.

Il primo ad essere insignito è stato il Carrista Fur. Ian Francesco di Cologna Veneta già del 5° Battaglione Carri operante a Beda-Fomm Agedabia Africa Settentrionale; il secondo il Caporal Maggiore Carrista Zordan Guido di Montebello Vicentino già del 2° Reggimento Carristi, che nel lontano maggio del 1942 fu insignito di Encomio Solenne per avere recuperato sotto il fuoco nemico un carro M. 13. Colpito da perforante durante la battaglia di Rughet-El-Atasc, distinguendosi anche in altre località, riconfermando la sua tempra di soldato e di Carrista. Ha preso nel corso della cerimonia, anzitutto la parola il Presidente della Sezione di Cologna Veneta, Cav. Antonio Tomba per sottolineare il significato della consegna delle Onorificenze e per ringraziare quanti erano intervenuti, ricordando altresì il Caporale Carrista Adolfo Pesenti, caduto a Tobruk, e al cui nome la Sezione di Cologna Veneta è intitolata. Hanno parlato quindi il Generale Giuseppe Pachera



Grand'Uff. al merito Combattentistico Europeo e Presidente Regionale del Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige per esaltare lo spirito patriottico che ha sempre distinto i Carristi. Ha chiuso il Capitano Dr. Comm. Cesare Cagianca, consigliere Europeo delle onorificenze Interalleate che ha pure esaltato le gesta dei Carristi nella seconda guerra mondiale, nonché il loro spirito battagliero.

Toni Tabarin

S. BARBARA ED ELEZIONI A CLUSONE

Nella stupenda cornice di cime innevate dell'Alta Val Seriana, Clusone, adagiata nella sua bella conca, ha festeggiato la ricorrenza di S. Barbara che i carristi di questa sezione ricordano in modo particolare.

Con la partecipazione delle autorità locali e rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, si è proceduto alla deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Terminata la cerimonia, si è formato un corteo che, attraverso le vie cittadine, ha portato i partecipanti al « Santuario del Paradiso » per la S. Messa in onore dei carristi che non sono più fra noi e per ricordare con le preghiere il compianto T. Col. Alfredo Perolari, Mario Scandella, indimenticato Presidente della sezione, Emilio Brasi, compianto segretario ed amico di tutti i carristi clusonesi.

Prima del tradizionale cosiddetto « rancio », che solitamente corona tutte le riunioni, si è proceduto al rinnovo del Consiglio della Sezione per il triennio 1985-87. La votazione, presieduta dal Vice Presidente Regionale Corti Cav. Uff. Renato, dal Presidente Provinciale Prontera Cav. Bruno e con funzioni di Segretario, dal Segretario Provinciale Trussardi Cav. Alessandro, ha dato i seguenti risultati: Presidente, viene rieletto con la totalità dei voti il carr. Fantoni Cav. Renzo; Vice Presidente il carr. Trussardi Cav. Giovanni; Consiglieri: carr. Visini

Cav. Beniamino, carr. Martinelli Cav. Francesco, carr. Bigoni Angelo. Il Presidente Cav. Fantoni ha provveduto alla nomina del carr. Marignoni Luigino quale nuovo Segretario della Sezione. Congratulazioni ed auguri di buon lavoro a tutti gli eletti.

Dopo il lauto pranzo in compagnia degli artiglieri clusonesi, capitanati dal loro Presidente Sig. Devignani Samuele, si è passati ai saluti, aperti dal Presidente dei carristi della città di Clusone Cav. Fantoni che ha voluto ringraziare tutti i partecipanti al convivio ed in special modo i soci della sezione carrista per averlo rivoltato quale loro presidente, ed inneggiando infine alla nostra tanto cara specialità, ha concluso con parole di squisita italianità.

Ha proseguito l'Avv. Pellegrini, Presidente Onorario degli artiglieri di Clusone, che, toccando il problema della gioventù d'oggi si è detto molto fiducioso del loro domani in quanto, malgrado le apparenze, si sta preparando con molta serietà ed impegno ai duri compiti che l'aspettano.

La conclusione è stata del Vice Presidente Regionale Corti Cav. Uff. Renato che, ringraziando tutti i partecipanti alla simpatica manifestazione, ha voluto onorare l'Avvocato Pellegrini facendogli dono di una medaglia riprodotte il Carrista del Deserto.

A. T.

NATALE CARRISTA A PADOVA CON FIGLI, GENITORI E... NONNI!

Il 16 dicembre 1984 in un'atmosfera di serena letizia e giovialità, la Sezione di Padova ha tenuto la sua tradizionale riunione conviviale pre-natalizia che ha avuto luogo in un accogliente e familiare ristorante della periferia.

Negli intervalli del pranzo si è avuto il consueto scambio di doni fra i soci, mentre parte culminante della riunione è stata la consegna di giocattoli e regali ai bambini fino ai 10 anni, figli e nipoti di soci.

Graditi ospiti sono intervenuti, con le gentili consorti, il Colonnello di S.M. (e carrista) Costantino Riccardi, in rappresentanza del Comandante la Regione Militare Nord-Est. Il Col. Di Napoli Comandante la Legione Carabinieri, il Col. carrista Saltini Comandante il Distretto Militare di Padova, il Col. Ferrandino Capo Ufficio Presidio ed il Ten. Col. Romanelli in rappresentanza del Comandante l'Artiglieria Contraerea dell'Esercito.

In un clima di vivo entusiasmo, di cordialità e giovialità si è alla fine brindato da parte di tutti i presenti alle migliori fortune della Specie e della Patria.

RADUNO ANNUALE DEI CARRISTI LIGURI

Come da consuetudine anche quest'anno, il giorno 8 dicembre, si è svolto il raduno pre-natalizio, organizzato dalla Sezione di Rapallo, al quale hanno aderito le Sezioni di Acqui, Alessandria e S. Stefano Magra; è pure intervenuta una rappresentanza di Genova.

Il sole ha voluto allietare i presenti rendendo luminosa la giornata e consentendo di poter passeggiare lietamente per le strade di Cavi di Lavagna. Durante il rito della S. Messa, celebrata nella cappella provvisoria di Arenelle dal parroco Don Michele Costa, assistito dal carrista Locca, sono stati ricordati tutti i Caduti, in guerra e in pace, ed è stato rivolto un vivo elogio ai carristi che nella vita di ogni giorno apportano un consistente contributo alla convivenza sociale. E' stata notata la presenza di numerosi giovani appartenenti alla Sezione di Rapallo.

Si è svolto poi il pranzo sociale nel Ristorante Colombo, che ha lasciato tutti soddisfatti per l'accurata preparazione. I brindisi sono stati numerosi e si sono intrecciate parecchie conversazioni in mezzo alle quali affioravano i ricordi tri-



sti e lieti del passato.

Il Cav. Roncagliolo ha proceduto, come ogni anno, alla distribuzione del « vischio » porgendo fervidi auguri di buon Natale e di buon Anno. Ha ringraziato tutti gli intervenuti e, in particolare, l'assessore al Comune di Rapallo Dott. Ratto e il Cap. Ricci, amministratore dell'edificio ove ha sede la Sezione.

Al termine della manifestazione, tra abbracci e auguri, tutti si sono stretti intorno all'amico Roncagliolo che si dedica alla Sezione con passione, altruismo e fraterno senso di cameratismo, e lo hanno festeggiato insieme con i suoi collaboratori per l'ottima riuscita del raduno.

Loris Taglio

NATALE CON I CARRISTI MILANESI

Come ormai vuole la tradizione, la Sezione di Milano all'avvicinarsi delle festività di fine anno, organizza il suo « Pranzo Natalizio » per il doveroso scambio degli auguri.

Così è stato anche per questa volta quando circa 200 fra soci e familiari si sono riuniti in un ristorante cittadino per questa tradizionale ricorrenza.

Piace ricordare fra gli ospiti: il Presidente Regionale della Lombardia col Vice Presidente; i Presidenti delle Sezioni ANCI di Bergamo, Fidenza, Monza e Seriate; alcuni rappresentanti dell'Afrika Korps e dell'Associazione Reduci d'Africa ed il Vice Presidente dell'Associazione Artiglieri.

Due parole di saluto da parte del Presidente di Milano hanno aperto il pranzo cui è seguita la premiazione dei vincitori delle gare di Biliardo e Carte 1983 e 1984. Gare che la Sezione indice annualmente.

Dopo il consueto e speriamo gradito omaggio alle signore, ha concluso il pranzo la tradizionale lotteria; quest'anno ancor più ricca di premi dovuti alla generosità dei soci, tutti molto signorilmente nascosti nell'anonimato. Anche da questa sede veda il più riconoscente ringraziamento.

Anziché aggiungere altri partico-

lari sulla riunione, pensiamo sia più utile per la nostra Associazione esporre alcune considerazioni, anche se potranno dar noia a qualcuno.

Innanzitutto l'ormai cronica assenza di molti, anzi troppi, soci che pur potendolo, disertano sistematicamente anche questo tipo di manifestazione. E' una forma di scostante apatia che non sappiamo e non vogliamo comprendere! Perché questi « metodici » assenti non ci dicono schiettamente i motivi del loro comportamento? Sarebbe così cordiale e simpatico il conoscerli: permetterebbe di correre ai ripari degli errori che il Consiglio e la Presidenza commetterebbero.

Allargando il pensiero sugli « assenti » avremo presto una magnifica occasione per tastare il polso sull'interessamento di noi carristi verso la nostra Associazione e sarà il Raduno Nazionale del giugno 1985.

Per favore non cominciamo a dire: « Ma i Raduni coi baffi sono quelli degli... Alpini, dei Bersaglieri ecc... i Bersaglieri sì... ma... però... ». Ma che si crede? Che gli Alpini o i Bersaglieri ecc. quando c'è il loro Raduno vanno già al Supermercato o alla Cooperativa a comperare tot porzioni di Radunisti da portare con sé? E' soltanto gente

che « sente » la Manifestazione e vi partecipa senza tanti... se... e... ma.

Io il sasso della discussione l'ho gettato. Se altri vorranno raccogliarlo ed allargare il dibattito penso che sarebbe molto proficuo.

Il Presidente della
Sezione di Milano
F. Amici

ESPONIAMO LA BANDIERA NAZIONALE (E NON SOLO PER LE PARTITE DI CALCIO!)

Le Presidenze Regionali, Provinciali e di Sezione sono invitate a fare esporre la Bandiera Nazionale all'esterno delle rispettive sedi durante le ore diurne dei giorni in cui ricorrono le festività nazionali.

Ora ora le sedi del sodalizio siano ospitate nell'edificio della Casa Comunale, l'iniziativa va lasciata alla sola Amministrazione civica.

Non vi sono disposizioni circa le dimensioni delle aste e dei drappi. I drappi possono essere esposti anche senza aste.

ANNUALE SIMPOSIO A MONTECATINI TERME

In un ristorante di Montecatini si sono riuniti i Soci della Sezione per prendere parte al simposio annuale, simpatica riunione per ritrovarsi a ritornare col pensiero e con i discorsi ai tempi passati.

Ospiti d'onore il Colonnello Carrista Filippini Giorgio con la gentile signora e il Commissario Re-

to pur restando sempre nel ricordo di tutti.

Quindi ha preso la parola il Commissario Regionale ANCI Curradi per ringraziare il Presidente ANCI di Montecatini signor Melosi e tutti i componenti della Sezione presenti, per la impeccabile organizzazione della simpaticissima festa,

mi e costituire il tratto d'unione fra questi ed il carrismo in congedo ed i carristi tutti, sui quali è stata trasmessa, per riflesso, la gloria dei compagni caduti sui campi di battaglia e, perché, molti di quelli presenti, possono dire il classico «io c'ero».

L'atmosfera della riunione si è andata riscaldando man mano che dalla cucina uscivano appetitosi piatti, egregiamente manipolati dall'ormai ben noto «Nilo di Prunecce» che ha meritato lunghi applausi. Sono state ore veramente indimenticabili durante le quali il «ti ricordi» ha portato ancora una volta alla ribalta i fatti d'arme in Albania col 31° reggimento Carri e col IV Batt.ne Carri M. 13/40 ed i nomi di Kalibaki, Premeti, oppure del fronte Scutarino ove tanti carristi persero la vita in azioni che hanno avuto del fantastico se pur reali, quali il Proni Banush, Ivanai e tante altre.

E che dire di coloro che sono stati in Africa Settentrionale: Tobruk, El Alamein, Tunisia, tappe indimenticabili di eroi morti senza nulla chiedere, morti solo per l'ideale della Patria?

L'entusiasmo non diminuisce nel tempo e rimarrà vivo ancora e fino a quando ci saranno incontri come quello odierno, improntati alla simpatia, alla schiettezza e al volersi sempre bene.

Luigi Del Rosso



gionale ANCI Cap. Curradi Corrado con la gentile signora. Presenti anche il Presidente Provinciale ANCI e gentile signora, nonché i Presidenti delle Sezioni ANCI di Pistoia e Prunetta, con le consorti e vari appartenenti a dette sezioni.

La riunione è stata aperta con la Preghiera del Carrista e con il ricordare i Soci che ci hanno lascia-

auspicando che l'entusiasmo presente in sala, si rinnovi nel tempo con simili riunioni. Ha dato, in fine, alcune direttive per il buon andamento delle Sezioni Carristi.

Il Colonnello Carrista Filippini si è detto ben lieto di aver preso parte al simposio ed ha espresso, con appropriate e vibranti parole, di rappresentare i Carristi in Ar-

QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE

LAUREA IN CASA DEL CARR. SALVATORE LOPRETE

Rita Loprete ha conseguito la laurea in Lingue e Letterature Straniere (110 e Lode) presso l'Istituto Universitario di Magistero «Suor Orsola Benincasa di Napoli» il 4 dicembre 1984 discutendo la tesi «Oscar Wilde e il Linguaggio della Commedia (The Importance of Being Earnest)» di cui è stata relattrice la chiarissima Prof.ssa Edwing Schults.

Rita è figlia del Segretario della Sezione ANCI di Catanzaro, Salvatore Loprete.

Vivissimi rallegramenti.

UN SALUTO ED AUGURIO

Vorrei inviare tramite il nostro giornale, ai carristi tutti in particolare al XIII Btg. di El Alamein auguri di Natale e miglior 1985.

Serg. Magg. Namini Sergio, reduce di El Alamein del XIII Battaglione.

NASCITE

Il carr. Romani Sauro e la signora Rita annunciano la nascita della piccola Serena.

I soci della Sezione di Montecatini le danno il benvenuto.

FIOCCO AZZURRO A BASSANO DEL GRAPPA

...Due volte nonno... Felicitazioni vivissime al nostro «Nonno» Viero Cav. Giovanni, socio e membro del Direttivo della Sezione ANCI di Bassano del Grappa.

La figlia Annalisa il 22 novembre 1984 ha dato alla luce Pierluigi, un bellissimo «carristino» venuto a fare compagnia alla sorellina Paola.

Alla Sig.ra Annalisa, al marito Giulio Ferraresso, ai nonni materni Giovanni ed Anna, ai nonni paterni, alla sorellina Paola, al neonato Pierluigi, vadano le più sentite felicitazioni dai carristi in congedo di Bassano del Grappa.

NOZZE A VINCI

Il Cap.le carr. Antonio Vancheri, valido collaboratore della Presidenza Nazionale, il 15-11-1984 si è unito in matrimonio con la signora Silvia.

Al caro Antonio, in procinto di essere congedato e alla gentile sposa, vadano i migliori auguri di ogni felicità degli amici carristi alle armi e in congedo.

E' ARRIVATO MATTEO IN QUEL DI RAPALLO

Il nido del giovane carrista Berretta Gianluigi è stato allietato dalla nascita di un bel maschietto. «Matteo». Al caro amico Gianluigi e alla gentile signora porgiamo le vivissime felicitazioni dei carristi di Rapallo «Tigullio».

Sul fatto che Matteo diventi carrista non vi sono dubbi; infatti, sin dai primi giorni ha sparato... con la Beretta!!

Auguroni!

GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

Carr. Calza Dr. Pier Carlo, Via Byron, 9/5 - 16145 Genova; Carr. Ferrari Roberto, Via del Piano, 26/A/19 - 16139 Genova; Carr. Vegetti Claudio, Salita Rivalta, 17 - 16144 Genova; Carr. Daniele Bruno, Via Casette - 37045 Legnago (VR); Carr. Bezzetti Luigi, 37048 S. Pietro di Legnago (VR); S. Ten. Toraldo Rag. Antonio, Via A. Sacchi, 3 - 37124 Verona; Carr. Bertelli Alcide, Via Garbo - 37045 Legnago (VR); Carr. Soave Renzo, Via Carceri - 37045 Legnago (VR); Carr. Polacco Lucio, Via G. Goldoni, 45 - 31015 Conegliano (TV); Cap.le Magg. Pirini Ferruccio, Via Paganino Bonafede, 21 - 40139 Bologna; Cap.le Magg. Bertoneri Gino, Via Marina Vecchia, 166 - 54100 Massa; Ten. Carr. De Leo Pasquale, Via De Gasperi, 9/A - 33078 S. Vito Al Tagliamento (PN); Carr. Gherardi Ariosto, Via Guidotti, 21 - 40134 Bologna; Carr. Di Barra Gaetano, Via Leonardo Andervolti, 9 - 33100 Udine; Carr. Zanesi Santino, Via Appennini, 1 - 27100 Pavia; Cap.le Aiazzi Aimo, Via Firenze, 16 - 54049 Vaiano (FI); Carr. Pistoia Angelo, Piazza Ducale, 10 - 27029 Vigevano (PV); Ten. Sogno Lorenzo, Via della Rocca, 22 - 10123 Torino; Carr. Anichini Quintilio, Via Massa, 73 - 50141 Firenze; M.llo Manca Giuseppe, Via Bari, 15 - 16127 Genova; Carr. Straccini Nicola, Via Ugo Foscolo, 15/17 - 65100 Pescara; Carr. Gervasi Agostino, Via dei Bonadies, 15 - 00163 Roma; Carr. Man-

Continuano ad essere restituiti, dalle Poste, giornali per errato indirizzo. Le Sezioni e i Carristi sono pregati di servirsi del presente taloncino per comunicare il cambio di indirizzo o qualsiasi altra variazione di grado, onorificenze, ecc.; ciò al fine di evitare il mancato o non esatto recapito del giornale « Il Carrista d'Italia ».

Sezione di _____		
(cognome e nome)		

(nuovo indirizzo esatto)		
_____	_____	_____
(provincia)	(n. codice AP.)	(città)

(altre notizie)		

zini Giuseppe, Via Cavallotti, 18 - 21013 Gallarate (VA).

Le Sezioni ed i singoli sono pregati di scrivere alla Presidenza Na-

zionale segnalando errori di indirizzo od altro; grazie!

E' un piacere che dobbiamo fare a tanti amici.

RINGRAZIAMENTO

RINGRAZIAMO GLI AMICI CARRISTI CHE NEL CONTO CORRENTE O A PARTE CI INVIANO PAROLE DI ELOGIO ED INCORAGGIAMENTO. NOI NON MOLLIAMO.

CARRISTI!

ORMAI E' DECISO:

IL X RADUNO NAZIONALE

SI SVOLGERA' A TRIESTE

IL 15-16 GIUGNO 1985

COMINCIATE

A PREPARARVI

ED ORGANIZZARVI



A seguito della cronaca « Ratti Show » del numero scorso: Ratti consegna al Com.te del 101, Ten. Col. Gorgoglione, la riproduzione in ceramica realizzata dallo stesso presidente della Sezione di S. Stefano Magra. Un bel lavoro, per un bellissimo incontro!

IL TRICOLORE DEI CARRISTI AL SINDACO DI FIDENZA

(da « La Gazzetta di Parma »)

« Siamo certi che questo tricolore infonderà in lei, signor sindaco, maggior vigore nell'affrontare le sue gravose fatiche di amministratore e l'aiuterà a superare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione delle giuste attese della cittadinanza fidentina, ora da noi vivamente esortata affinché questo simbolo popolare della rivoluzione italiana, decretato nel lontano gennaio 1797, sventoli dovunque, dai balconi, dalle finestre, dalle terrazze della nostra città, almeno nelle giornate di Festività nazionale; an-

ha fatto da cornice sabato scorso, in municipio, al gesto dei carristi di donare una bandiera nazionale al sindaco Giovanni Mora. La sala consiliare era gremita di autorità civili e militari, di rappresentanti di varie associazioni del volontariato e d'arma e delle scuole cittadine.

L'omaggio è stato vivamente apprezzato dal primo cittadino cui il Cav. Barbagallo ha riconosciuto « la spiccata sensibilità verso le iniziative patriottiche ». Mora ha espresso la propria gratitudine sottolineando l'eterna attualità del messaggio trasmesso dal nostro vessillo. Ha parlato poi l'onorevo-

vento del comm. Bruno Cornini, presidente regionale dell'Associazione carristi, il quale ha definito i fidentini « i primi in Italia ad aver lottato per l'indipendenza italiana nel 1943 ».

« Noi abbiamo trovato a Fidenza — ha ricordato Cornini (sposato a una fidentina), e che in quegli anni era impegnato nella nostra zona — tutte le porte aperte, quando chi ci soccorreva rischiava davvero la vita... ».

Il capogruppo Dc, Cerri, ha esortato a riscoprire l'orgoglio della bandiera, un sentimento che, ha detto, lungi dall'essere superato, è più che mai valido e attuale. Alla cerimonia era presente anche la maschera cittadina che ha espresso plauso e apprezzamento per l'iniziativa.

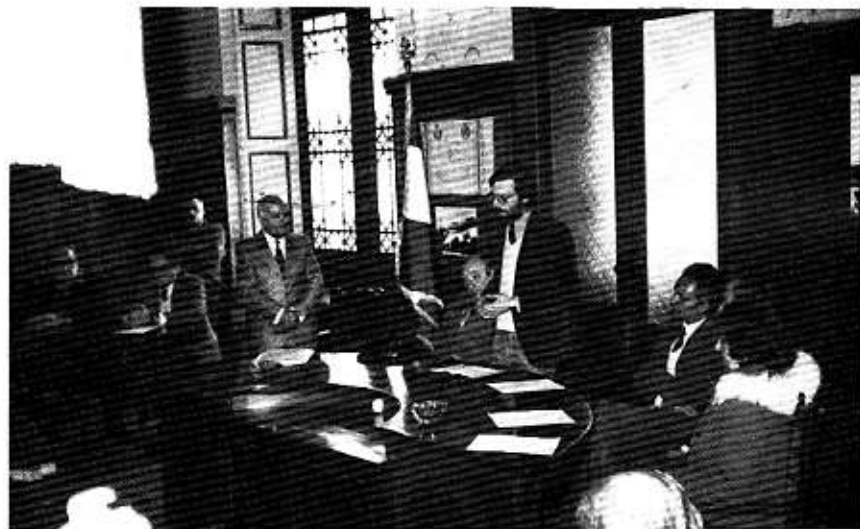
Durante la sua allocuzione il cav. Barbagallo ha ricordato gli eroici carristi caduti: Mario Allegretti, Alberto Andrcani, Arnaldo Arnaldi, Gaetano Butera, Alfredo Di Dio, Vincenzo Fioritto, Mario Musoleci, Francesco Tumati, nonché il carrista, vivente, Pietro Mittica medaglia d'oro al V.M. I labari delle varie associazioni si sono alzati per rendere omaggio a queste figure luminose, rendendo il momento particolarmente toccante.

Si è rivelata preziosa, come in ogni occasione, la presenza discreta e qualificata del cerimoniere del Comune, Bruno Barborin. Erano fra gli altri presenti alla cerimonia della consegna del tricolore al sindaco il Col. De Cecco, il Col. Cerri, il Comandante della Polstrada Pietro Pasquetti, il Comandante dei Vigili Urbani Guerra, Dante Pedretti, Prof. Gioacchino Varai. (Solari), Luigi Gorrini, Medaglia d'oro al V.M., per il De Amicis il maestro Ganotti, il Maresciallo Grasselli. Erano presenti pure una numerosa delegazione di carristi e rappresentanti di Alpini, Aeronautica, Combattenti e reduci. Anpi, Famiglie caduti, Mutilati, Pubblica assistenza, Avis, Aido, Famiglia fidentina.

Il Gen. Enzo De Pozzo, presidente nazionale carristi d'Italia, il generale Goffredo Fiore, presidente nazionale onorario e il prefetto di Reggio Emilia, Augusto Isgro, impossibilitati ad intervenire, hanno inviato telegrammi di partecipazione e compiacimento. Il presidente nazionale ufficiali in congedo, medaglia d'oro al V.M., Marcello Floriani, era rappresentato invece dal generale Fragameno e dai Colonnelli Tadonio e Cassaroli.

Questa cerimonia ha costituito un momento di riflessione e va dato atto all'Associazione carristi di aver aperto la strada alla rivalutazione di un simbolo, il tricolore appunto, troppo spesso assente in molte manifestazioni dove invece andrebbe messo al posto d'onore.

A. O.



versario della liberazione, proclamazione della Repubblica, Unità Nazionale-Festa delle forze armate, in segno di unione e di credo nella Democrazia che affonda le sue radici nelle memorie della nostra storia risorgimentale fino alla Guerra di Liberazione dei giorni nostri ».

Con queste significative parole, pronunciate con commozione evidente, il presidente dell'Associazione fidentina carristi in congedo, Cav. Uff. Giuseppe Barbagallo, ha aperto la suggestiva cerimonia che

le Giulio Ferrarini che ha definito l'ufficio del sindaco dove il tricolore resterà esposto in permanenza, la sede più rappresentativa dove si concretizzano valori come la democrazia, la libertà, la pace. L'onorevole Anna Mainardi ha colto l'occasione per indicare nelle donne le migliori depositarie degli ideali, anche patriottici, da indicare ai figli e da coltivare in famiglia per preparare una società più sensibile ai richiami espressi dalla bandiera.

Molto significativo anche l'inter-

DOVE, I PRECEDENTI RADUNI

- I: NAPOLI 8-9 novembre 1959
- II: TORINO 9-10 settembre 1961
- III: BOLOGNA 28-29 settembre 1963
- IV: NOVARA 1° ottobre 1967
- V: VERONA 28-29 settembre 1969
- VI: PORDENONE 1° ottobre 1972
- VII: FIRENZE 27-28 settembre 1975
- VIII: MILANO 18-19 giugno 1977
- IX: NOVARA 10-11 ottobre 1981

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

ADDIO, A LECCE, PER GIACOMO PONTORIERO

Ogni tanto, troppo spesso purtroppo, vengono a mancare tipi molto particolari del carrismo, alla cui vita rossoblu si è sempre accompagnata qualche caratteristica, che rendeva più conosciuto lo scomparso e la sua famiglia.



È questo il triste, tristissimo evento della morte del carrista, Gen. Giacomo Pontoriero, una persona che non si può ricordare senza abbinarla alla signorilità, alla umani-

tà, all'eccezionale disponibilità verso gli altri, alla generosità fatta norma di vita, in ciò meravigliosamente affiancato dalla dolce consorte Rosetta; la loro casa periodicamente si apriva ad indimenticabili affollatissimi « incontri carristi », feste per grandi e piccini, rimaste nel cuore.

Se Giacomo compì valorosamente in guerra ed appassionatamente in pace il suo dovere di comandante di carristi, il ricordo di lui si tinge anche dei colori vivi e profondi dell'uomo e del cittadino, del signore e dell'amico, in una specie di arcobaleno che risplende e risplenderà nel cielo dove egli alita per sempre.

« Dolcemente ci hai lasciati dopo tanto soffrire: il tuo cuore, temprato come il ferro per servire la Patria, ha ceduto alle sofferenze della malattia. »

Tu, dalla Pace infine raggiunta, guarda a noi, ancora increduli e addolorati e chiedi a Dio di darci forza e coraggio per riprendere a vivere, ora, senza di te, ma guidati dal Tuo esempio e dal Tuo affetto ».

Così lo hanno salutato, nel ricordo, la moglie ed i figli Zoe e Francesco. E noi ci uniamo a loro in un palpito di commossa partecipazione, con una solidarietà senza aggettivi, fatta tutta di sincero dolore.

sta, esempio come cittadino e soldato.

Lo rimpiangiamo con il cuore, vicini ai famigliari.

ROMA

Carrista Magg. Franco Conti
Valente soldato in pace ed in guerra valoroso combattente. Il dovere era il suo credo!...



Dopo aver partecipato con onore alle campagne in A.O. e A.S., sopportò con rassegnazione una dura prigionia ed al ritorno in Patria, lasciato le armi si era dedicato ad una attività alberghiera ed anche in questo campo dimostrò alta capacità continuando a manifestare grande attaccamento alla Specialità nella quale militò con grande passione.

I Carristi che lo ebbero vicino e quanti lo conobbero non lo dimenticheranno mai per la sua bontà d'animo e per la sua grande generosità.

Ignora Gianna, così duramente colpita le più sentite condoglianze da tutta la famiglia Carrista.

MILANO

Il 1° gennaio 1985 è deceduto in Milano il Socio Casanova Bruno, Via Lattanzio 16, 20137 Milano.

Apparteneva al 12° Btg. Carri in A.S.

VAL D'AOSTA

Il 28 dicembre u.s. è venuto a mancare il Socio fondatore della sezione Valdostana, il Carrista Juglair Mario di anni 65, valoroso combattente in Africa Settentrionale (Div. Ariete) prigioniero di guerra in Palestina dal 1942 al 1946.

Ai solenni funerali hanno partecipato con labaro il presidente e numerosi soci. Alla famiglia rinviamo le più sentite condoglianze.

DOVADOLA

È scomparso il Caporal Maggiore Liverani Costantino in seguito a una malattia incurabile; ottimo assistente di mezzi pesanti aveva preso parte alle operazioni belliche con l'8° Btg. M 13/40 con la gloriosa Divisione Ariete; era associato alla Sezione di Dovadola.

MONTECATINI TERME

È deceduto a Massarosa il carrista Bianchi Rino, socio di questa Sezione.

Quanti lo hanno conosciuto, lo ricordano con stima e affetto, buon compagno d'armi, generoso e sensibile. Combattente in Africa Settentrionale fu mutilato in azione carrista per la conquista di Tobruk, comportandosi da valoroso e per la quale azione perse un braccio e fu decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

I soci di questa Sezione partecipano al dolore della moglie e dei figli, esternando le più sentite condoglianze.

PISA

1° Cap. Vanni Dr. Valfredo, Santa Croce (SA). Oltre ad un vecchio ed entusiasta carrista, fu presidente della Sezione di Pisa, che dovette abbandonare per motivi di salute.

* * *

Serg. Moroni Adriano, Orentano, 2 decorazioni al V.M. per fatti in Grecia con reparti carri. Deceduto nel settembre scorso.

MASSA CARRARA

In Massa è deceduto il Serg. M. Eros Raffo, Carrista entusiasta; coprì la carica di V. Presidente per oltre vent'anni. Anche se, per frequentava tanto, la nostra partecipazione ai funerali fu compatta e con la presenza del labaro e il suo baschetto sulla bara. La Sezione tutta partecipa al dolore della famiglia formulando le più sentite condoglianze.

NAPOLI

Maggiore dott. Gaetano Minale, Presidente regionale della Campania, carrista generoso ed entusia-

IL PROBLEMA SARDO VISTO DA UN CARRISTA SARDO

Si fa un gran parlare, oggi, di autonomia, di federalismo, di separatismo.

Si assiste, per contro, ad un appiattimento delle istituzioni, diventa sempre più difficile capire la genesi dell'essere SARDI NAZIONALI con una QUESTIONE SARDA sempre latente, spesso discussa e disattesa.

La mia riflessione non vuol essere, quindi, di accondiscendenza ai discorsi esasperati di autonomia ed a certe prese di posizione separatistiche oggi assolutamente anacronistiche nei confronti del potere centrale.

Premesso questo mio punto di vista, non posso non riconoscere l'urgenza e la necessità che la QUESTIONE SARDA non cada nell'anonimato. Sarebbe opportuno un discorso autonomistico con sistemi di lotta e modalità che siano, però, inseriti all'interno delle strutture dello Stato Italiano, del nostro Stato, quindi.

Un'autonomia che ci consenta di crescere e non essere emarginati, accettata quale coscienza nazionale italiana, non conformista, né tanto meno problema di routine.

L'incubo del separatismo va quindi cancellato una volta per tutte e va sottolineata con estremo vigore, l'autentica volontà di rinnovare le istituzioni democratiche operanti in Sardegna.

Devono essere salvaguardate le Leggi e le regole inalienabili della libertà, ma anche le culture in regioni meno forti ed economicamente in attesa di concreto sviluppo.

Questo discorso non vorrebbe diventare un'aggiunta ai tanti « bla, bla, bla » scimmiettati, ai tanti luoghi comuni con stereotipi articolazioni capaci di offrire gioia soltanto ai piccoli politici nostrani.

In una parola, non propongo né auspico una politica autonomistica

« montata » che per avere la coerenza e la coscienza della lotta che oggi si va vanificando per lo smisurato gusto del « potere per il potere ».

A mio avviso, l'idea sarda deve confluire in una idea europea che trascenda da isolamenti o da barriere culturali, e tanto meno deve contenere, in termini particolaristici fondati su una forma di ghettilismo ideologico o di colonizzazione politico-amministrativa. Sarà possibile?

Ci vorrà, in ogni caso, molta, tanta chiarezza.

Invece assistiamo alla confusione delle idee, siamo nel caos più o meno voluto.

Da questa confusione pare sia nata la storiella che vuole la lingua sarda dotata di poteri magici, capace, cioè, del risanamento della nostra economia quale veicolo generoso di nuovi posti di lavoro!!

Sarebbe, in parole povere, la panacea per gli atavici mali della Sardegna!

L'autonomia, come la questione linguistica è una « cosa » seria e non può essere valutata alla stregua di semplicistiche alchimie partitiche inventate soltanto per ottenere maggior potere non tanto a Roma quanto dentro la Sardegna.

Questo modo di agire è da biasimare: sono da biasimare quei politici che portano avanti azioni disgregatrici assemblando sigle e idee prive di concreta serietà e quindi incapaci di risolvere la questione sarda.

Lo svuotamento ideale della battaglia nell'interesse di una Sardegna, capace, alacre e all'altezza dei tempi, rischia a mio avviso di vanificare maggiormente quanto, con la vertenza Sardegna si presumeva potersi ottenere dal governo centrale di Roma.

Non è assolutamente fuori dall'

Italia che la Sardegna può avere quanto lo Stato deve ancora ai sardi in termini di crescita civile, sociale e culturale.

Le battaglie come la nostra si combattono dal di dentro portando avanti progetti e programmi concreti e credibili.

E' quindi necessaria una maggiore chiarezza fra i tanti partiti che agitano l'Isola.

In tutto questo baillame di idea autonomistica, federalista e separatista si rischia di far cadere le « cose » serie in una proposta solamente del peggiore folklore, priva, cioè, di concretezza e credibilità.

La questione sarda deve diventare un fatto di coscienza e maturità civile e culturale di tutto il popolo italiano.

Si dia inizio, ad esempio, con il riconoscimento della CONTINUITA' TERRITORIALE.

Se è vero che Mazzini può servire a qualcosa anche in Sardegna lo si dimostri riconoscendoci italiani a tutti gli effetti.

Quello che noi sardi auspichiamo per arrivare poi alla modifica dello STATUTO SPECIALE di cui gode la Regione Autonoma è la battaglia per una maggiore AUTONOMIA che non vuol dire SEPARATISMO che è un concetto di sciovinismo ottocentesco a taratura regionale ma va intesa come rinnovata esigenza del popolo sardo ad avere maggiori poteri decisionali e gestionali, maggiori riconoscimenti nella rappresentanza politico-amministrativa all'interno dello Stato ed una più attenta valutazione delle nostre risorse culturali quale reposito storico inalienabile ed indissolubile nel più vasto contesto della cultura italiana ed europea.

Gastone Onnis

SU INIZIATIVA DEI CARRISTI D'AOSTA SIGNIFICATIVO INCONTRO DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA

Nel Salone Ducale del Municipio di Aosta, per iniziativa del Presidente della nostra Associazione, ha avuto luogo il tradizionale incontro dei Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della regione per gli auguri in occasione delle festività.

Il saluto è stato portato dal Presidente dell'ANCI della Valle d'Aosta Comm. Maurizio Buillet, che ha rilevato come gli associati sia-

no ancora portatori di quelli che sono i veri « valori » in un periodo in cui c'è troppa imoralità, violenza e droga.

Gli ha risposto il Sindaco della Città Edoardo Bich. Erano presenti il Presidente del Consiglio regionale Avv. Bondaz, i Vice Presidenti De Grandis e Dolchi, autorità civili e militari e numerosi presidenti delle varie associazioni.

IL 28-4-1985 A POPPI RADUNO DI AREZZO

Presenti i Presidenti della Val di Chiana, Val Tiberina, Casentino, e il Direttivo della Sezione cittadina si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Provinciale.

Nella discussione seguita è stata passata in rassegna tutta l'attività dell'ANCI Provinciale nell'anno 1984 ed in tale occasione è stato messo in risalto il successo ottenuto dal Raduno carristi 1984.

Sentiti i pro e i contro di quanti sono intervenuti nel dibattito è stata decisa la data del 28 aprile 1985. Ancora una volta a Poppi, se sarà possibile di nuovo dal simpaticissimo Dr. Kolletzer.

2° CONGRESSO INTERREGIONALE ITALIA CENTRALE

Il 2 dicembre 1984 la nostra Associazione ha tenuto, ad Orvieto, il 2° Congresso interregionale dell'Italia Centrale nei locali della Caserma « Piave », sede del 3° Battaglione Granatieri « Guardie ».

Il congresso è stato presieduto dal Presidente Nazionale Gen. di C.

Perugia, Pistoia, Roma, Siena, Spoleto, Terni, Val di Chiana e Viterbo.

Gli ospiti sono stati gentilmente ricevuti dal Comandante del Battaglione Ten. Col. Giuseppe Cherubini affiancato dai suoi collaboratori ufficiali e sottufficiali,

con la loro presenza conferiscono una nota di gaiezza alla formazione musicale. Molto applaudite dai presenti l'esecuzione di inni nazionali, militari e della Specialità.

Il Gen. Del Pozzo dopo la sua allocuzione si è congratulato con tutti i musicisti per l'ottima preparazione e si è compiaciuto con i caristi di Orvieto che hanno dato vita ad un organismo che rappresenterà con i colori rosso-blu la « fanfara dell'Associazione ».

Poi, il Comandante del 3° battaglione Granatieri T. Col. Giuseppe Cherubini e i suoi ufficiali hanno offerto un rinfresco durante il quale sono stati pronunciati indirizzi di saluto e di augurio mettendo in luce lo spirito di cameratismo che unisce reparti in armi e militari in congedo.

Nella sala riunioni del Battaglione i soci hanno discusso questioni d'interesse, con una prolusione del Ten. Col. Franco Giuliani, Presidente Regionale per il Lazio, anche in veste di coordinatore delle attività dell'Associazione per l'Italia Centrale e organizzatore del Congresso, con la fattiva collaborazione del Presidente della Sezione di Orvieto Serg. Magg. Trento Borsetti.

Hanno poi preso la parola altri Presidenti Regionali tra i quali il Magg. Gastone Onnis per la Sardegna, il 1° Cap.no Ugo Conti per l'Umbria e il 1° Cap.no Corrado Curradi per la Toscana, i quali hanno dato un valido apporto di idee alla soluzione dei vari problemi trattati.



d'Armata Enzo del Pozzo ed ha visto la partecipazione di membri della Presidenza Nazionale, dei Presidenti Regionali del Lazio, dell'Umbria, della Toscana e della Sardegna nonché quella dei Presidenti Provinciali, di Sezione e soci convenuti da Bibbiena, Cassino, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Montecatini, Narni, Orvieto,

Quale primo atto è stato compiuto un doveroso e sentito omaggio ai Caduti, deponendo una corona di alloro al monumento che Li ricorda nella Caserma « Piave ».

Ha fatto seguito la presentazione della « Banda Carrista », costituita da soci e simpatizzanti della Sezione ANCI di Orvieto, ai quali si uniscono simpatiche ragazze che



ATTIVITA' DI LATINA

10 novembre 1984 - Latina, festa del Distretto Militare. Sono intervenuti il Presidente, alcuni Soci ed il Labaro. 1° dicembre 1984 - Sabaudia, Caserma « S. Barbara ». Giuramento degli A.U.C. Oltre al Presidente sono intervenuti alcuni Soci con il labaro. 10 dicembre 1984 - Aeroporto Militare di Latina, Cerimonia in onore della Madonna di Loreto, Patrona dell'Aeronautica. Sono intervenuti alcuni Soci con il Labaro ed il Presidente.

TRIESTE:

15-16 GIUGNO 1985

X RADUNO

NAZIONALE

CARRISTI

D'ITALIA

(Nel prossimo numero:

programmi, indicazioni,

agevolazioni,

per partecipare)

Encomio solenne al Serg. Magg. Carr. Mario Natale

Il Capo di S.M. dell'Esercito, generale Umberto Cappuzzo ha tributato un «Encomio Solenne» al Serg. Magg. f. (cr.) spe Mario Natale del 10° Btg cr. «Bruno» di Aviano con la seguente motivazione:

«Sottufficiale in licenza, a diporto con la sua autovettura, accortosi che quattro malviventi, di cui uno armato ed incappucciato, stavano effettuando una rapina ai danni di una coppia di giovani fidanzati, con generoso ed altruistico slancio ed incurante del pericolo al quale si esponeva, tentava di impedire l'atto criminioso azionando il segnale acustico e dirigendo il proprio automezzo verso gli aggressori.

Tale coraggioso comportamento provocava la reazione dei malviventi che esplosevano contro l'autovettura un colpo d'arma da fuoco che raggiungeva il sottufficiale alla coscia destra.

Significativo esempio di coraggio, solidarietà umana e alta virtù civica».

* * *

Il generale Del Pozzo ha così scritto al valoroso sottufficiale:

Caro Natale,

mi è pervenuto dalla S.M.E. l'Ordine del Giorno con la bella e significativa motivazione dell'«Encomio Solenne» che giustamente Le è stato concesso.

Il Suo comportamento, in una così rischiosa circostanza, merita la considerazione e l'ammirazione anche dei carristi in congedo che apprenderanno la notizia dal nostro giornale che pubblicherà la bella notizia e la superba motivazione.

Si abbia i miei più vivi rallegramenti e quelli dei carristi dell'Associazione.

CRONACHE CURRADIANE TOSCANE

Nel rispetto della tradizione che si protrae oramai da anni, anche sul finire di quest'anno 1984 le sezioni della Toscana hanno riunito i loro soci per lo scambio degli auguri. Purtroppo, per la concomitanza delle date, il sottoscritto non ha potuto onorarle tutte, tuttavia, attraverso queste pagine ringrazio tutti i Presidenti toscani e li prego di trasmettere ai loro «Carristi» e famigliari, gli auguri di Buon Natale e migliore anno nuovo.

Per le riunioni a cui ho partecipato, ritengo doveroso fare una modesta cronaca iniziando dal capoluogo.

FIRENZE

Il Presidente Casini ha scelto l'8 dicembre e il simposio è avvenuto presso il ristorante «La Cesira» a pochi chilometri da Firenze. Per la verità gli intervenuti non sono stati molti, tuttavia è stata una riunione intima, allietata dalla partecipazione del Colonnello Filippini accompagnato dalla Sua gentile Signora. Al levar delle mense si sono scambiati i rituali auguri con una buona coppa di spumante «Italiano» gentilmente offerto dal Presidente Provinciale Cav. Ilfo Minzoni.

PISTOIA - MONTECATINI CUTIGLIANO

Il giorno successivo e cioè il 9 dicembre le tre Sezioni della provincia di Pistoia si sono riunite presso il Ristorante «Nilo» a Montecatini Alto. Prima di tutto mi preme far risaltare che la sala era gremita di carristi di tutte le età con i loro famigliari e ciò grazie alla fattiva opera organizzativa dei Presidenti Niccolai, Meschi, Melosi e Spanu, ma grazie anche alla collaborazione del Serg. Magg. Del Rosso magnifico regista della riunione.

Prima che venisse servito il pran-

zo, il Capitano Vannellino Vannelli ha letto la preghiera del Carrista, dopo di che ebbe inizio «la grande abbuffata» a base di antipasti, tre primi, porchetta, arrostiti vari, dolce, caffè e spumante per il brindisi finale.

Graditi ospiti il Colonnello Carrista Giorgio Filippini e Signora, la Signora Aronni, vedova del compianto amico carissimo Capitano carrista, mio compagno del servizio di prima nomina nel lontano 1936, l'avvocato (capitano carrista) Parlanti e tanti altri che vorrei menzionare ma la lista sarebbe troppo lunga.

SIENA - COLLE VAL D'ELSA

Sienna ha scelto la domenica 16 dicembre all'albergo «Moderno» di proprietà dell'amico Tenente Posta (assente giustificato) e il risultato è stato magnifico per numero di partecipanti, per l'addobbo e per il consueto entusiasmo carrista. Il Tenente Antonio Mortella può essere fiero di presiedere una simile sezione che conta dei validissimi collaboratori, quali: Meliciani, Rossi, Manganelli e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Anche Siena ha voluto ricordare tutti i carristi scomparsi con la lettura della preghiera del carrista, dopodiché Mortella ha fatto la presentazione degli invitati di nuova nomina, Colonnello Carrista Caporaso, Comandante il Presidio di Siena a cui è stata consegnata la tessera di socio della sezione e del Ten. Col. Scalia Vice comandante del Battaglione Paracadutisti. La Signora Liguori e il Colonnello Filippini non hanno avuto bisogno di presentazione, oramai sono dei veterani.

Al levar della mensa e dopo il brindisi augurale, sono sopravvenuti i ricordi dei trascorsi militari, i rimpianti degli scomparsi, ma tutto è finito in allegria con l'augurio di

ritrovarsi tutti allo scadere dell'anno 1985 e seguenti.

Prima di terminare questa breve cronaca, ritengo di menzionare il Cav. Settimio Ramerini che malgrado reduce da una recente operazione ha voluto presenziare con la solita baladanza di sempre.

ALTO VALDARNO

Il Presidente Testini mi ha riferito che la sezione dell'Alto Valdarno si è riunita al completo. Domenica 16 dicembre ed ha fatto onore al rinfresco offerto dal carrista Billi per gli auguri di fine anno. Motivo di orgoglio che premia la fattiva operosità di Testini e il costante affluire di nuovi soci e proprio domenica ha avuto la soddisfazione di annoverarne altri quattro, fra cui il Capitano Avv. Milleri di Camucia a cui va anche il mio benvenuto nella famiglia carrista.

Mi dispiace di non essere stato presente per la concomitanza di altra manifestazione; sarà per un'altra volta anche indipendentemente da ricorrenze festive.

Corrado Curradi

SCIOLTA LA SEZIONE ANCI DI SORIA (BARI)

La Presidenza Nazionale ha di sposto lo scioglimento della Sezione ANCI di Soria (Bari), causa la completa inattività. Non è mai un provvedimento piacevole, quello di chiudere una nostra rappresentanza, specie nel meridione, dove le nostre Sezioni sono poche; ma di fronte alla assoluta mancanza di volontà e di iniziativa, è inutile tenere teoricamente in vita una Sede esistente solo sulla carta!

Si ripropone, così, in tutta la sua allucinante realtà, la questione della nostra «presenza» nel Sud. Tanti, troppi, si disinteressano, dimenticando di essere stati carristi.

DAI REPARTI ALLA ASSOCIAZIONE PER CONTINUARE

Pubblichiamo, qui di seguito, i nominativi dei carristi alle armi che si congederanno nel febbraio 1985. Nel ringraziare gli amici del 1° Reggimento Cor. e del 22° Battaglione Carri M.O. Piccinini per la segnalazione, invitiamo i presidenti delle Sezioni a prendere contatti con questi nostri giovani carristi e agevolare l'iscrizione alla Associazione (nel prossimo numero, quelli del 1° reggimento).

22° BATTAGLIONE M.O. PICCININI

Carr. Albiano Domenico - Corcolle (Roma) - Via S. Quirico, 85; Carr. Antonini P. Luigi - Foligno (PG) - Via Fazi, 73; Carr. Anici Settimio - Scheggia (PG) - Via Flaminia, 11; Carr. Bonazza Gabriele - Lido di Pomposa (FE) - Via Appennini, 10; Carr. Bernardini Roberto - Roma - Via Colle Dei Pini, 24; Cap. Magg. Bugli Alessandro - Torre Di Fine (VE) - Via Ugo Foscolo, 26; Carr. Bindi Mario - Fucecchio (FI) - Via Trento, 83; Carr. Baldo Patrizio - Sant'Angelo Lodigiano - Via Alessandro Volta, 62; Cap. Magg. Brenna Luca - Barlassina (MI) - Via Rossini, 13; Caporale Bonfanti Roberto - Ruzzano (MI) - Via Giaggioli, 4; Cap. Magg. Bellavia Enrico - Roma - ViaLa Goletta, 34; Carr. Cuffaro Giovanni - Raffadale (AG) - Via D'Alessandro, 48; Carr. Clarioni Francesco - Soriano nel Cimino (VT) - Via Del Bastione, 5; Carr. Celi Luigi - Corigliano Calabro (CS) - Via Pisa, 6; Celi Carlo - Schiavonea (CS) - Via Sassari, 14; Sergente Capasso Euprerio - Ponte Egoia (PI) - Via dei Burroni, 19; Carr. Colagrande Rudi Ferdinando - Montesilvano (PE) - Via Luciani, 1; Carr. Calcaterra Luigi - Robecchetto sul Naviglio (MI) - Via Cavour, 2; Carr. Caniglia Rocco - Cariati Marina (CS) - Via Zuccaleo, 17; Carr. Cicconi Costantino - Roma - Via F. Foti, 22; Carr. Cusani Antonio - Airoia (BN) - Via Giacomo Matteotti; Carr. Confiotto Giovanni - Prato (FI) - Via Regiana, 83; Carr. Corbetta Ezio Orazio - Milano - Via Pascarella, 20; Carr. Concetti Graziano - Porto S. Giorgio (AP) - Via Ugo Foscolo, 56; Carr. Catalano Antonio - Calatafimi (TP) - Via Giovanni Vivora, 13; Carr. Conte Massimiliano - Marina di Ragusa (RG) - Via Ischia, 14; Carr. Cuna Piero - Aradeo (LE) - Via Vincenzo Monti, 22; Caporale Cabianca Mauro - Chirignano (VE) - Via Miranese, 272/C; Carr. Cangialosi Pasquale - Palermo - Via L. Einaudi, 12; Carr. De Paola Giancarlo - Aitomonte (CS) - Via Roma, 55; Carr. De Franco Francesco - Lattughelle-Cassano Ionio (CS) - Via Lat. Cas., 30; Carr. D'Eramo Daniele - Archi (CH) - Via Palazzo, 87/B; Carr. D'Angelo Antonino - Alcamo (TP) - Via Barresi, 26; Carr. Diliberato Alessandro - Milano - Via Cadolini, 1; Carr. Denucci Maurizio - Roma - Via Silvano, 3; Carr. Di Pasquale Liberato - Cepagatti - Via Frazione Villanova, V. Cons., 21; Carr. Di Vico Domenico - S. Nicoia (CE) - Via Ugo La Malfa, 13; Caporale Elia Franco - Roma - Via Anastasio Secondo, 311; Carr. Fagiolo Maurizio - Colleferro (Roma) - Via Latina, 3; Carr. Frino Luciano - S. Andrea di Conza (AV) - Via Cesare Batt., 35; Caporale Falciai Fabio - Campi Bisenzio (FI) - Via Trieste, 52; Caporale Formenti Roberto - Milano - Via Largo Boccioni, 10; Caporale Ferrario Piergiorgio - Magnago (MI) - Via Brodolini, 8; Cap. Magg. Frascà Giuseppe - Badolato Superiore (CZ) - Via Duca degli Abruzzi, 14; Caporale Garofali Sergio - Roma - Via Dei Della Bitta, 21; Carr. Genco Giuseppe - Altamura (BA) - Via Libertà, 30; Carr. Giannone Carmelo - Seigli (RG) - Via Passiflora, 8; Carr. Giordano Liborio - Alcamo (TP) - Via Licurgo, 55; Carr. Greco Antonino - Cefalù (PA) - Via Nicola Botta, 61; Carr. Garone Angelo - Buonabitacolo (SA) - Via Contrada Tempa Firpi; Carr. Giardino Davide - Torino - Via Slataper, 38; Carr. Gencarelli Natale - Corigliano (CS) - Via Mandria del Forno; Carr. Lauri Benedetto - Anzio (Roma) - Via Nettunese, 141; Capora-

le Lodi Luciano - Roncoferrato (MN), Via A. Rodoni, 67; Carr. Lo Russo Vito - Bari - Via Spalato, 1; Carr. Lumicisi Francesco - Polistena (RC), Via Carlo Marx, 39; Carr. Le Pera Carlo - Botricello (CZ) - Via Nazionale, 212; Carr. Montuori Angelo - Boiano (CB) - Via Dei Sanniti, 7; Caporale Moglianesi Marco - Ancona - Via Antinori, 8; Carr. Myckaniuk Alessandro - Prato (FI) - Via Papa Giovanni XXIII, 42; Carr. Moramarco Domenico - Monza (MI) - Via Della Birona, 47; Carr. Martino Cosimo - Roma - Via Casal Moreno, 176; Carr. Moschini Luigi - Montappone (AP) - Via Sole, 9; Carr. astromattei Marco - Roma - Via Casale degli Inglesi, 36; Carr. Malgesini Silvano - Delebio (SO) - Via Vanoni, 9; Carr. Maritato Angelo - Castrovillari (CS) - Via Parco Pia, 9/A; Carr. Maesano Guido - Campo Calabro (RC) - Via Campo Piale Vico Set., 10; Carr. Mongelli Raffaello - Nusco (AV) - Via Landone, 7; Cap. Magg. Magnanini Franco - Bagnacavallo (RA), Via Vecchia Darsena, 30; Carr. Massaro Letterio - Messina - Via Castore, 102; Caporale iele Severino - Matrice (CB) - Via Contrada Piano Casale, 12; Neroni Rinaldo - Gavignano (Roma) - Via della Vittoria, 20; Carr. Pignatelli Claudio - Roma - Viale Leonardo Da Vinci, 75; Carr. Pistilli Nicola - Vinchiaturò (CB) - Via Largo San Martino, 17; Carr. Piergentili Giuliano - Monte San Giusto (MC) - Via Pergolesi, 17; Carr. Polesini Valerio - Isorella (BS) - Via Per Ca'visano; Sergente Pedron Vittorio - San Donato Milanese (MI) - Via Don Milani, 27; Caporale Prencipe Luigi - Milano - Via Briosci, 86; Carr. Piuono Paolo - S. Giovanni in Galdo (CR) - Via Borgo S. Germ., 4; Caporale Paci Adriano - S. Agata Feltria (PS) - Via Padre arella, 21; Carr. Quaquarelli Giuseppe - Andria (BA) - Via Orazio, 12; Sergente Ragni Paolo - Reggio Emilia - Via Mameli, 10/I; Caporale Romano Ivan - Leno (BS) - Via Quartiere De Gasperi, 30; Cap. Magg. Repo'e Emilio - Altiglia (CS) - Via S. Giovanni Battista, 12; Carr. Rossini Luigi - Roma - Via Prenestina, 451; Carr. Caporale Rampiconi Massimiliano - Narni (TR) - Via delle Pretare, 22/B; Carr. Rappillo Donato - Milano - Via Antonio Lissoni, 1; Carr. Romano Salvatore - Battipaglia (SA) - Via Sant'Anna, 9; Carr. Raso Domenico - Lainate (MI) - Via Don Beneggi, 4; Sergente Stella Franco - Comacchio (FE) - Via Traversone, 4; Sergente Santamaria Roberto - San Lucido (CS) - Via S. Giovanni Battista, 105; Cap. Magg. Sartor Dino - Salgareda (TV) - Via Vigonovo, 4; Sergente Sassetti Andrea - Bologna - Via Mario Bastia, 23; Carr. Scandolara Mauro - Cremona (CR) - Via Villino Bianco, 16; Carr. Secondi Fabrizio - Campi Bisenzio (FI) - Via Ugo Foscolo, 10/3; Carr. Santoro Giovanni - Centuripe (EN) - Via Giuseppe Fiorenza, 143; Carr. Sganzerla Alessandro - Ostiglia (MN) - Via Comuna Bellis, 44; Carr. Stella Vincenzo - Acri (CS) - Via Acqua di Macchia, 41; Carr. Sciortino Fabio - Anzio (Roma) - Via Conchiglia di Mare, 16; Carr. Semenzato Davide - Spinea (VE) - Via della Repubblica, 7; Carr. Sacco Carmine - Decollatoro (CZ) - Via Carducci, 1; Carr. Tonello Enzo - Paviola S. Giorgio in Bosco (PD) - Via Ramusa, 72; Carr. Tornello Alfio - Carlentini (SR) - Contrada S. Domenica; Carr. Talarico Silvano - Lappano (CS) - Via S. Stefano, 21; Carr. Trudu Marco Vinicio - Civit Castellana (VT) - Via Rio Purgatorio, 26; Carr. Trevisan Stefano - Maerne di Martellago (VE) - Piazza 4 Novembre, 99/7; Sergente Venneri Gianfranco - Rende (CS) - Via C. Menotti, 70; Carr. Volpato Gabriele - Treviso - Via Castellana, 66/D; Carr. Vetere Ruggero - Grimaldi (CS) - Via Corso Trento, 59; Carr. Vasta Mario - Catania - Via G. Galiano, 5; Cap. Magg. Zanfini Salvatore - Acri (CS) - Via Pastrengo, 5.



*Dai commoventi
ricordi di ieri
nasce la linfa
per il futuro*



Queste due significative vecchie fotografie sono state a suo tempo inviate dal carrista Luciano Bonfiglioli, di Bologna. Quella in alto, parla da sé, con i «saluti dalla motorizzata», una foto-cartolina da Bengasi, con lo sfilamento di fanfara, Bandiere e truppe davanti al reggimento carri leggeri. La fotografia di sotto, ritrae 4 carristi, di cui uno è certamente il Bonfiglioli (non sappiamo quale!). Ma ciò che è straordinario è quanto è scritto sul retro, di suo pugno, dal nostro carrista, indirizzato alla sua mamma: «Carissima mamma, io sto bene e come vita militare mi trovo bene; ora mi trovo senza soldi e perciò prima del mese mandatemi L. 50 perché mi voglio comprare le scarpe perché i gambali li ho già comperati e così sono rimasto in bolletta! Se le scarpe le fate fare al mio calzolaio è meglio perché dureranno di più; e così mi bastano L. 15!! Perché tutte le sere mi bevo due ove e un mezzo di latte. Tanti saluti cari dal vostro figlio Luciano». Qualunque commento guasterebbe!!

IL CARRISTA D'ITALIA
Periodico dell'Associazione Nazionale
Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula
Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXVII - n. 1 (124°)
Gennaio 1985

Abbonamento annuo L. 5.000
Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262